



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

02 DICEMBRE 2021

### IN PRIMO PIANO:

- [Messias e la sera magica con Uisp che gli cambiò la vita](#)
- [Protocollo d'intesa tra l'Istituto per il Credito Sportivo e Uisp](#)
- "Registro unico, vaglio solo del notaio per gli enti con personalità giuridica" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)

### ALTRE NOTIZIE

- [Il rapporto di Forum Diseguaglianze Diversità](#): "Patti Educativi Territoriali e percorsi abilitanti"
- [Inchiesta plusvalenze, terremoto nel calcio: parla la sottosegreteria allo sport Vezzali](#)
- [Wta sospende tutti i tornei in Cina](#) per il caso Peng Shuai
- [Mondiali in Qatar](#), i gay sono i benvenuti ma niente baci in pubblico
- Il Ministro Bianchi apre alla proposta di [finanziare con il Pnrr 100 comunità educanti](#)
- [Terzo Settore](#), i quadri a scuola di co-progettazione

- [L'Inspiration Award a Tamberi](#) per l'oro olimpico condiviso con Barshim
- [Green Pass: il nuovo protocollo della Figc](#) per i dilettanti e le giovanili
- [Squadra abbandona dopo offesa razzista](#), atti a procura Figc

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- ["Discriminazioni nello Sport": una finestra su sessismo, bullismo e omofobia con la partecipazione dell'Uisp Pesaro-Urbino](#)
- [Impianti natatori e applicazione del decreto. Parla Azio Minardi, presidente Uisp Reggio Emilia](#)

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Roma: il racconto della terza tappa di Corri per il Verde](#)
- [Uisp Taranto: la situazione del mondo della pesca sportiva](#)
- [Uisp Reggio Emilia: i vantaggi per i soci Uisp](#)

## Messias e la sera magica che gli cambiò la vita. E ora si pensa già al rinnovo

Dopo la doppietta al Genoa Junior punta a guadagnarsi il riscatto a fine stagione. Arena, suo allenatore nella squadra dei rifugiati: “Un po’ del merito è anche mio, consiglieri a Ezio Rossi di venire a vedere un fenomeno...”

Francesco Pietrella

Alla fine l’ha detto anche lui: “La mia storia è una favola, ma ora basta. Sono al Milan perché l’ho meritato”. Punto. Junior Messias è già proiettato alla fase successiva. Si è messo alle spalle i gol negli amatori, le mattine in cui consegnava frigo, la promozione in Serie A con il Crotone e forse anche la doppietta al Genoa di mercoledì. Vuole restare al Milan e guadagnarsi il riscatto a fine anno. “All’inizio mi volevano in pochi, ma ho dimostrato di poter stare qui”.

### IN SILENZIO

Del resto lo fa da una vita. Messias non è uno che si espone. A fine partita ha dribblato i cronisti come fossero avversari. Domanda. “Junior, sai che l’ultimo brasiliano ad aver segnato una doppietta nel Milan è stato Ronaldinho?”. E lui: “Ogni giocatore ha la sua storia”. Vietato alimentare paragoni. Junior lavora e sogna in silenzio. Fin qui ha siglato 3 gol in 5 partite. Una volta smaltito l’infortunio ha fatto la fortuna di Pioli, decisivo in Champions e in campionato. Stefano ne ha lodato il sacrificio e l’applicazione. “Sta crescendo molto”. Ora Junior ha bisogno di un’annata al top per convincere la proprietà a investire su di lui.

### E A GIUGNO?

Il futuro prossimo sarà importante. Messias è arrivato l’ultimo giorno di mercato in prestito oneroso con diritto di riscatto. Per acquistarlo a titolo definitivo servono 5,4 milioni. Ne guadagna circa uno netto. Per età (31 anni a maggio), futuribilità e parametri economici è un profilo lontano dalla policy di Elliott, che punta a giocatori come Leao, Tomori, Diaz, Saelemaekers. Giovani di prospettiva. Messias - voluto in particolar modo da Maldini - rappresenta l’eccezione. In fondo è stato così per tutta la carriera. “Da fattorino a eroe del Wanda”, l’avreste mai detto? E invece è successo, anche grazie a una telefonata di... un ‘avversario’.

## LA TELEFONATA

“Non so se Messias lo sa, ma se gioca in Serie A una parte del merito ce l’ho anche io”. Parola di Roberto Arena, ex allenatore dei Survivor dal 2007 al 2019, squadra di rifugiati politici dei campionati Uisp. La famosa “lega” in cui giocava Junior. “Era un nome noto nell’ambiente, in più all’andata ci aveva massacrati, così chiamai il mio amico Ezio Rossi”. Il dialogo tra i due va più o meno così: “Stasera vieni a vederci, tra gli avversari c’è un fenomeno”. È il 2014. Roberto aveva incrociato Messias anche nel “Balon Mundial” dell’anno precedente, torneo di squadre amatoriali vinto proprio dai Survivor. “Lo marcò un ragazzo camerunese che oggi lavora come muratore. In finale affrontò anche Gyasi dello Spezia. Non segnò nessuno dei due”. Storia nella storia. Quella di Messias ha un lieto fine. “Rossi gli chiese cosa ci facesse negli amatori, e dopo qualche mese lo portò al Casale. Firmò il contratto nella vecchia sede dei Survivor a Torino. Arrivò con suo figlio in braccio e una maglietta che ancora ricordo. Un paio di mesi prima mi aveva consegnato una lavatrice. Ci penso spesso”. Roberto lavora a Torino come dirigente, e quando gli amici milanisti gli chiedono di Junior risponde sicuro: “Se ingrana non esce più”. Forse ci ha visto lungo ancora una volta.

# VareseNews

## Protocollo d’intesa tra l’Istituto per il Credito Sportivo e Uisp

Accordo triennale con la banca per lo sviluppo sostenibile dello Sport e della Cultura. Nasce "Sport Point", lo sportello in collaborazione con CAF e Patronato Acli. Nazionale: Vivifiume, un successo

### **OPPORTUNITÀ – Con ICS l’intesa per uno sport sostenibile**

Il percorso di **collaborazione tra l’Istituto per il Credito Sportivo (ICS) e gli Enti di Promozione Sportiva** si valorizza con la firma, oggi a Roma, del protocollo d’intesa tra la banca per lo sviluppo sostenibile dello Sport e della Cultura e l’Unione Italiana Sport Per tutti (UISP).

L’accordo, di durata triennale, **offre la possibilità a tutte le realtà affiliate Uisp di potere usufruire di prodotti dedicati**, mutui e finanziamenti a condizioni agevolate, per investimenti relativi alla realizzazione, riqualificazione, messa a norma, abbattimento barriere architettoniche ed efficientamento energetico di impianti sportivi, a tassi d’interesse completamente abbattuti.

**Il presidente ICS, Andrea Abodi, e il presidente Uisp, Tiziano Pesce,** hanno sottolineato come lo Sport sia un'occasione imperdibile di crescita globale, di educazione e di coesione sociale e come questa firma rappresenti solo il punto di partenza per azioni concrete che favoriscano la reciproca collaborazione per lo sviluppo sostenibile dello sport a tutti i livelli e in ogni contesto, da implementare con la più ampia diffusione a tutte le Società Affiliate di prodotti e servizi dedicati.

### **RIFORMA TERZO SETTORE – Sport Point: lo sportello per le società sportive**

“**Sport Point**” è il nuovo progetto al servizio delle realtà dello sport per tutti: una rete di specifici sportelli, grazie alla **collaborazione di CAF e Patronato Acli**, che si integrerà con i punti di consulenza Uisp e si avvarrà del supporto strategico di Sport e Salute spa.

L'obiettivo del progetto, **finanziato da Sport e Salute spa**, è quello di diffondere una nuova coscienza collettiva sulle opportunità dello sport: attraverso gli sportelli “Sport Point” **verranno erogati servizi in ambito giuridico, fiscale, giuslavoristico, professionale e divulgativo**. Sarà inoltre costituito un tavolo di lavoro tecnico trasversale composto da esperti interni ed esterni agli Enti di Promozione sportiva promotori, per approfondire le misure contingenti e i vari aspetti delle riforme in atto nel sistema sportivo e nel terzo settore. La sinergia tra studi professionali, centri di assistenza fiscale, esperti associativi, consentirà di strutturare percorsi di affiancamento giuridico-fiscale per una consulenza accessibile, chiara ed efficace.

### **TERRITORI – Vivifiume, un bel ritorno dopo 2 anni di stop**

Un successo quasi inaspettato, con 160 partecipanti giunti da tutto il centro Italia. **La sesta edizione di Vivifiume, l'evento nazionale Uisp nato per conoscere, promuovere e valorizzare l'Ombrone** attraverso lo sport, ha raggiunto numeri importanti considerando la stagione autunnale, gli scarsi livelli idrici del fiume e la pandemia, richiamando persone anche da province e regioni limitrofe.

Tutto esaurito per il **trekking coordinato da Nivio Fortini**, 75 partecipanti che hanno scoperto anche i torrenti Gretano, Gretanella e Lanzo, ma in 60 si sono iscritti anche per le discipline acquatiche, e in 25 per la mountain bike di Giovanni Pettinari. Tutto nel rispetto delle norme Covid e con tanta voglia di mettersi in gioco per un evento che valorizza il territorio e promuove lo sport ed in particolare la **mobilità**

**dolce con il kayak, la bici, il sup e ovviamente il trekking.** Tanti, in particolare, i giovanissimi in acqua: una quindicina di under 16 hanno vissuto il fiume con kayak, sup e gommoni, con diverse scuole rappresentate nelle discipline d'acquaviva, le regine di Vivifiume.

“Era importante – **afferma Maurizio Zaccherotti responsabile nazionale Acquaviva Uisp e vice presidente comitato territoriale Uisp Grosseto** – lanciare un messaggio incoraggiante dopo due edizioni annullate per la pandemia. Abbiamo deciso di non perdere il 2021 e ci siamo riusciti. Adesso lo sguardo fiducioso è al 2022, per il classico appuntamento della due giorni Vivifiume, nel primo weekend di aprile”.

La sesta edizione di Vivifiume è stata organizzata da Uisp con la collaborazione dei comuni di Civitella Paganico, Cinigiano e Campagnatico, delle associazioni sportive Terramare, Trekking Paganico, Maremma Me, Wild Water Sup e della tenuta di Paganico.

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa  della vita

## **ICS E UISP FIRMATA LA CONVENZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE A TUTTI I LIVELLI**

Il percorso di collaborazione tra l'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) e gli Enti di Promozione Sportiva si valorizza con la firma, oggi a Roma, del protocollo d'intesa tra la banca per lo sviluppo sostenibile dello Sport e della Cultura e l'Unione Italiana Sport per tutti (UISP).

L'accordo, di durata triennale, offre la possibilità a tutte le **Realtà affiliate all'UISP** di potere usufruire di prodotti dedicati, a partire dal **Mutuo Light 2.0**, per finanziamenti da € 10.000 fino a € 60.000 garantiti dal **Fondo di Garanzia** e da una **lettera di referenza dell'Ente** che, a sua volta e insieme alle sue articolazioni territoriali, potrà aderire a iniziative come “**Valore Sport per tutti**”, per investimenti fino a € 3.000.000 relativi alla realizzazione, riqualificazione, messa a norma, abbattimento barriere architettoniche e sensoriali ed efficientamento energetico di impianti sportivi, compreso l'acquisto delle aree relative a tassi d'interesse completamente abbattuti.

Il presidente ICS, Andrea Abodi, e il presidente UISP, Tiziano Pesce, hanno sottolineato come lo Sport sia un'occasione imperdibile di crescita globale, di educazione e di coesione sociale e come questa firma rappresenti solo il punto di partenza per azioni concrete che favoriscano la reciproca collaborazione per lo **sviluppo sostenibile dello sport a tutti i livelli e in ogni contesto**, da implementare con la più ampia diffusione a tutte le Società Affiliate di prodotti e servizi dedicati.

“Sportpertutti è la parola che meglio rappresenta e sintetizza l'identità dell'Uisp – **ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - una tra le più grandi organizzazioni sociali del nostro Paese, che prima dell'inizio della pandemia contava oltre un milione e trecentomila soci e diciassette mila società sportive affiliate. Al centro dell'Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni

età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e da valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire”.

“Con la firma della Convenzione con l'UIISP – ha dichiarato il **Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo, Andrea Abodi** - abbiamo mantenuto la promessa di instaurare un rapporto strutturato e quotidiano sia con l'ente a livello nazionale e territoriale, che con tutta la grande famiglia degli associati. Rafforzare la conoscenza reciproca consente di consolidare la relazione che la banca ha con il sistema sportivo in tutte le sue articolazioni e con l'**economia sociale** che rappresenta, abbracciando e sostenendo il **terzo settore sportivo** che rappresenta la base della piramide. Per il Credito Sportivo – conclude Abodi – sarà prezioso il confronto operativo con il vasto patrimonio di **esperienze, competenze e sensibilità** delle realtà associate, facendo tesoro dello **straordinario lavoro che l'UIISP porta avanti dal 1948**, anno della sua fondazione, per **affermare l'idea di Sport come bene sociale che migliora la qualità della vita, incidendo positivamente sulla salute, l'integrazione e l'educazione delle nostre comunità**”

Il Sole 24 Ore Giovedì 2 Dicembre 2021– N.331

## Registro unico, vaglio solo del notaio per gli enti con personalità giuridica

Gabriele Sepio  
Enrico Maria Sironi

Personalità giuridica degli enti del Terzo settore (Ets): arrivano nuovi chiarimenti dal Consiglio del Notariato di Milano con le massime pubblicate ieri.

Con l'avvio del Registro unico nazionale (Runts), infatti, trova attuazione la nuova disciplina per l'acquisto della personalità giuridica degli Ets. Se prima occorreva un provvedimento del prefetto (o del presidente della Regione o della Provincia autonoma), d'ora in poi per gli Ets la personalità giuridica sarà diretta conseguenza dell'iscrizione nel Runts, a seguito della verifica di sussistenza dei requisiti, anche patrimoniali, richiesti, effettuata dal notaio. L'articolo 22 del Dlgs 117/2017 (Cts) assegna al notaio un termine di 20 giorni dall'atto per eseguire tale verifica e presentare i documenti (digitali) al Runts. Solo se il notaio abbia motivatamente rifiutato di procedere in tal senso, la domanda di iscrizione potrà essere presentata direttamente dagli amministratori o dai soci; in

tal caso le relative verifiche sono effettuate dall'ufficio Runts, ma il suo eventuale silenzio implica che la domanda si intende respinta.

Una semplificazione che è volta a garantire uniformità di trattamento e una velocizzazione delle relative procedure, previste anche per l'efficacia delle modifiche statutarie, nonché per le operazioni straordinarie (trasformazioni, fusioni e scissioni) degli Ets con personalità giuridica, in analogia con quanto avviene da oltre un ventennio per le società di capitali.

Logica conseguenza del nuovo sistema, come evidenziato dalla massima del Terzo settore numero 9 del notariato milanese, è che la competenza esclusiva del notaio per l'omologazione degli atti degli Ets con personalità giuridica esclude per gli enti già esistenti l'esigenza dell'approvazione amministrativa delle modifiche statutarie, dovendosi escludere un doppio controllo.

In sostanza, il nuovo procedimento non richiede il coinvolgimento della prefettura o della Regione (o Provincia) territorialmente competenti, né alcun onere di comunicazione al Registro delle persone giuridiche è posto a carico del notaio o dell'ente interessato. Le relative comunicazioni competono, infatti, all'ufficio del Runts, che le effettua entro i 15 giorni successivi all'iscrizione, come previsto dall'articolo 22, comma 1bis Cts e come risulta anche dagli articoli 16 e 17 del Dm Lavoro 106/2020, relativo alle procedure di iscrizione al Runts.

Analoghe considerazioni valgono per gli enti preesistenti con per-

sonalità giuridica (associazioni o fondazioni) riconducibili alla categoria delle imprese sociali, in quanto esercitano stabilmente ed in via principale attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Anche per tali enti l'efficacia delle modifiche statutarie (e, pertanto, quella delle delibere di adeguamento alla riforma) passa attraverso il controllo del notaio e la conseguente iscrizione della delibera nel registro competente, che in tal caso non è il Runts, ma il Registro delle imprese, sezione Imprese sociali. L'articolo 11 Cts, infatti, afferma in modo inequivoco che per le imprese sociali l'iscrizione nel Registro delle imprese, sezione imprese sociali, “soddisfa” il requisito dell'iscrizione nel Runts.

Di conseguenza, come affermano i notai milanesi con la massima del terzo settore numero 10, è escluso l'onere dell'ente di chiedere l'approvazione delle modifiche statutarie alla Prefettura, alla Regione o Provincia autonoma territorialmente competenti, così come quello di effettuare comunicazioni al Registro delle persone giuridiche nel quale l'ente era precedentemente iscritto. Sarà il Registro delle imprese a comunicare l'avvenuta iscrizione all'ufficio Runtts (nel quale l'iscrizione viene "duplicata"), mentre quest'ultimo ufficio comunicherà al Registro delle persone giuridiche la «sospensione dell'efficacia» dell'iscrizione dell'ente, ormai entrato nel Terzo settore, mantenendo la personalità giuridica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Patti Educativi Territoriali e percorsi abilitanti

### Un'indagine esplorativa

Il Rapporto **“Patti Educativi Territoriali e percorsi abilitanti. Un’indagine esplorativa”** del Forum Disuguaglianze e Diversità, realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo e Fondazione Paolo Bulgari, partendo da esperienze territoriali, **esplora la natura, le finalità e i cambiamenti generati da Patti educativi e dalle Alleanze educative** che si differenziano per il livello di formalità e la prospettiva temporale dell’intervento, ma sono accomunati dalla collaborazione tra enti locali, scuole e altri soggetti della “comunità educante” con il fine di contrastare le **disuguaglianze educative** attraverso l’intervento sui diversi fattori che le determinano, soggettivi e di contesto, dentro e fuori la scuola.

L’indagine sui Patti educativi territoriali e le Alleanze educative nasce con l’obiettivo di porre le basi conoscitive a supporto di **un’azione di advocacy del Forum Disuguaglianze e Diversità per la promozione di un’agenda politica sull’uguaglianza e sull’equità in educazione** (intesa come uguaglianza di opportunità), a partire da alcune esperienze territoriali.

#### IL RAPPORTO: METODO

I Patti e le Alleanze educative selezionate sono eterogenei, per soggetti coinvolti, tipo di intervento, finanziamenti, obiettivi, livello di formalità, contesto di riferimento, ecc. Per questo, **il percorso di ricerca ha privilegiato un taglio esplorativo, di indagine/inchiesta**, per documentare e approfondire tale varietà, con l’obiettivo di arrivare a definire cosa sono/possono essere i Patti Educativi Territoriali e le Alleanze Educative evitando prescrizioni o generalizzazioni. Utilizzando un



approccio induttivo, si sono esplorate tre principali dimensioni: a) **anatomia e progettualità**; 2) **sostenibilità e attuazione**; 3) **cambiamenti generati**.

## **LE TRE DIMENSIONI ESPLORATE: ANATOMIA, SOSTENIBILITA', CAMBIAMENTI GENERATI**

Rispetto al tema dell'**anatomia** e della **progettualità**, è emerso che i Patti e le Alleanze educative intervengono in particolar modo su competenze non cognitive e trasversali, creando opportunità e diverse prospettive di vita in contesti ne sono spesso privi. Un elemento centrale a tutti i casi studiati è quello della co-progettazione degli obiettivi e degli interventi, la quale impegna tutti i soggetti coinvolti ed è intesa anche come spazio di apprendimento collettivo. L'evoluzione delle esperienze si caratterizza spesso per il susseguirsi di fasi di sperimentazione e fasi di formalizzazione e condivisione di obiettivi, strategie, metodo di lavoro. Le progettualità sono, inoltre, occasioni per il formarsi o il consolidarsi della comunità educante, secondo configurazioni e scale territoriali variabili. Per quanto riguarda la **sostenibilità** delle esperienze indagate, è emerso che le risorse economiche arrivano prevalentemente da enti erogatori privati e sono prevalentemente legati a bandi tematici e progetti specifici, meno alla formazione di presidi territoriali (materiali e immateriali) stabili e continuativi. Oltre alle risorse economiche, tuttavia, l'indagine ha messo in luce quanto la sostenibilità si poggia e sia condizionata dal fattore umano, ovvero la presenza di persone motivate all'interno delle varie istituzioni, aperte a scambi e sinergie. Da questo punto di vista, il *turn over* di docenti/Dirigenti scolastici e la rigidità degli iter burocratici rappresentano fattori di rischio per la continuità nel tempo delle azioni.

Con riferimento ai **cambiamenti generati**, i Patti e le Alleanze educative portano innovazioni nei contesti scolastici, nelle competenze non disciplinari degli studenti, nelle politiche educative territoriali. In particolare, tra i risultati principali si evidenziano le sperimentazioni didattiche grazie al confronto docente/educatore e la riforma di politiche e strumenti istituzionali.

## **LE RACCOMANDAZIONI DI POLICY**

I Patti e le Alleanze educative possono essere sperimentazioni territoriali che producono conoscenza e **apprendimenti istituzionali**, per la definizione di più appropriate e integrate politiche ordinarie. **Queste sperimentazioni portano innovazione** all'interno delle scuole (formazione docenti), negli enti del Terzo settore, negli enti locali, nei soggetti *for profit* coinvolti, e **possono diventare anche laboratori in cui sviluppare una nuova cultura valutativa**, definire strumenti di monitoraggio continuo, **dar voce ai beneficiari** (in particolar modo agli/alle studenti/esse). Infine, tali esperienze sono in grado di produrre **presidi territoriali stabili** per le comunità locali che necessitano di riconoscimento e consolidamento, anche attraverso finanziamenti destinati non a progetti ma a soggetti, in modo continuativo.

## **IL GRUPPO E IL PROCESSO DI LAVORO**

Il Rapporto di ricerca è frutto dell'elaborazione del **Gruppo Educazione del ForumDD**, che è stato coordinato da Andrea Morniroli ed è composto da Giulio Cederna, Vittorio Cogliati Dezza, Nunzia De Capite, Elena Granaglia, Michela Liberti, Daniela Luisi, Patrizia Luongo, Cristiana Mattioli, Francesca Mele, Salvatore Migliore, Andrea Morniroli, Maria Sole Piccoli, Cristina Renzoni, Eleonora Romano, Marco Rossi Doria, Pietro Savastio, Paola Savoldi, Katia Scannavini, Guido Silvestri, Alessia Zabatino.

A partire da alcune premesse teoriche, il gruppo ha promosso un ciclo di seminari nel 2020 (*Povertà educativa, fallimento formativo e disuguaglianze di istruzione: le fonti dei dati e gli indicatori disponibili* (16 luglio 2020); *Disuguaglianze e povertà educative: le tante variabili al di fuori della scuola che influenzano i processi educativi* (17 settembre 2020); *Cosa ci dice il "fare" imparare dai territori per promuovere sviluppo educativo locale* (12 novembre 2020)) da cui sono emerse le riflessioni che hanno dato il via all'elaborazione della ricerca. Il rapporto di ricerca è stato curato da Daniela Luisi, Cristiana Mattioli e Alessia Zabatino.

[SCARICA IL RAPPORTO](#)



## **Vezzali esalta Federica Pellegrini: "Una leggenda! Darà ancora tanto"**

La sottosegretaria allo sport ha elogiato la carriera della nuotatrice rinnovando l'allarme dello sport italiano: "Servono investimenti"

**ROMA** - La sottosegretaria allo sport **Valentina Vezzali** ha parlato questa mattina a margine della conferenza "*L'Impatto degli sport equestri nel sistema economico italiano*" presso la Luiss Business School di Roma elogiando [la carriera di Federica Pellegrini](#). La Vezzali ha esaltato la "Divina" non escludendo che possa ancora contribuire ad aiutare lo sport italiano: "*Federica è stata una grandissima atleta: ci sono i campioni e poi le leggende che rimarranno sempre nel cuore di tutti noi e saranno punti di riferimento per tutti quei bambini che sogneranno di superarle - aggiunge - Il ruolo della Pellegrini nel Cio e nella politica sportiva? Sono certa che Federica riuscirà a dare il suo contributo al mondo dello sport perché lo ha vissuto sotto ogni punto di vista e conosco la sua determinazione*" ha commentato la Vezzali.

## **Vezzali sul caso plusvalenze**

Il [caso plusvalenze](#) del mondo del calcio con la Juventus sotto i riflettori è stato un argomento trattato dalla sottosegretaria: "*Innanzitutto, come ho sempre sostenuto, il mondo del calcio ha bisogno delle riforme interne proprio come noi le stiamo facendo come Paese per ottenere delle risorse importanti dall'Europa. Il sistema va*

*modernizzato e deve stare al passo con i tempi per riuscire a tornare ad avere quel ruolo centrale che il calcio italiano ha sempre avuto negli anni passati".*

## **Vezzali e gli investimenti**

*Infine la Vezzali ha nuovamente rilanciato il suo appello per aiutare lo sport nel paese: "Lo sport è un universo complesso, divenuto negli ultimi anni la sesta industria del Paese con un ruolo sociale ed economico di primo piano. Per questo merita investimenti e le risorse del Pnrr (Piano nazionale ripresa resilienza) ci aiuteranno - aggiunge - Ma per lo sport servono investimenti non soltanto in termini economici, servono riforme, come quella sul lavoro sportivo che presenteremo a breve dopo la concertazione avuta con tutti i protagonisti del mondo dello sport. C'è bisogno di scelte importanti".*



## **Plusvalenze, nuova norma FIGC al via dal**

### **22/23**

Si muove il fronte politico-sportivo alla luce del nuovo scandalo che sta colpendo il calcio italiano. Come riporta la *Gazzetta dello Sport*, la FIGC sta portando avanti il progetto per approvare una norma specifica sul tema delle plusvalenze, che potrebbe scattare già dalla prossima stagione.

In particolare, per calcolare il rispetto dei parametri per iscriversi, alla voce dei ricavi non si prenderebbe più in considerazione le plusvalenze «a costo zero», ossia quelle senza flusso di cassa, ma soltanto quelle con un reale passaggio di denaro. Verrebbe così limitato lo scambio di cartellini in sostituzione dell'effettivo versamento in cash del valore dei giocatori, operazione finita sotto la lente delle autorità.

Un esempio a riguardo è la trattativa tra Juventus e Genoa per l'acquisto di Nicolò Rovella: il giocatore, pagato 18 milioni dai bianconeri, è stato acquistato cedendo i giocatori Manolo Portanova a 10 milioni di euro ed Elia Petrelli a 8 milioni, per un totale di 18 milioni, senza un effettivo flusso di cassa.



## **Pecoraro (ex procuratore FIGC): «Mancano regole, pagano solo le piccole»**

Una vita nelle istituzioni, Prefetto di Roma per quasi 7 anni, **Giuseppe Pecoraro** è stato capo della Procura federale dal 2016 al 2019. Si è dimesso per dissensi con i vertici **FIGC**. Intervenuto al Corriere della Sera, l'uomo ha commentato la vicenda delle plusvalenze.

«Il sistema calcio è sbagliato, lo dico da sempre. È un fatto culturale, la Juve ce l'ha nel Dna: interessa solo vincere. Ma per riuscirci in Europa servono risorse infinite, perché competi con colossi che si arricchiscono con il petrolio e il gas e non con il lavoro degli uomini, come la famiglia Agnelli. Per tenere il passo di Psg, City e Chelsea si ricorre alle plusvalenze. E diventa **un problema di regole**», ha esordito.

Per Pecoraro le regole «non vengono rispettate: manca il controllo di bilanci, fidejussioni, tutto. Ci sono grandi società che trovano club complici e fanno le plusvalenze».

Sulle sue denunce ha poi aggiunto: «Mi sono trovato in difficoltà, il Tribunale mi respingeva sempre. Dicevano che non potevo essere io a stabilire il reale costo di un giocatore. Ci ho provato con Mancini, oggi difensore della Roma. All'epoca era al Perugia e la Fiorentina aveva diritto al 50% sulla rivendita. Ebbene, il Perugia lo ha ceduto all'Atalanta per 200 mila euro e nello stesso tempo le ha dato anche il portiere Santopadre, figlio del presidente, per un milione. Ma come poteva valere più lui di Mancini?».

Poi, sul fatto se il valore di un calciatore sia o meno soggettivo: «Solo entro certi limiti. Si devono stabilire dei parametri. Ora li chiamano algoritmi. Poi c'è una parte che deve essere lasciata libera, al mercato».

Infine, chiusura sulle sue dimissioni: «Io sono per un calcio equo, giusto, che dia a tutti le stesse possibilità. Invece questo non accade. Quando chiedevo le carte sulla Juve, mi arrivavano quelle su Bari, Foggia, Palermo. Ci sono società sulle quali è difficile muoversi: Juve, Inter, Milan, Roma. Ma così **non siamo tutti sullo stesso piano**».



## Wta sospende tutti i tornei in Cina per il caso Peng Shuai

"Seri subbi sul fatto che l'atleta sia libera e al sicuro"

Roma, 1 dic. (askanews) – La Women's Tennis Association (Wta) ha annunciato la "sospensione immediata di tutti i tornei in Cina e Hong Kong" per via della condizione ancora non chiara della tennista Peng Shuai. Lo ha annunciato il presidente della Wta, Steve Simon, dicendo di "nutrire seri dubbi" sul fatto che l'atleta "sia libera, al sicuro e non soggetta a censura e intimidazione. In tutta coscienza, non vedo come posso chiedere alle nostre atlete di gareggiare lì", ha spiegato Simon in un comunicato.

«Quando il 2 novembre 2021 Peng Shuai ha pubblicato un'accusa di violenza sessuale nei confronti di un alto funzionario del governo cinese, la Women's Tennis Association ha riconosciuto che il messaggio di Peng Shuai doveva essere ascoltato e preso sul serio. Le giocatrici della Wta, per non parlare delle donne di tutto il mondo, non meritano niente di meno», scrive Steve Simon, ceo della Wta. «Da quel momento in poi, Peng Shuai ha dimostrato l'importanza di parlare, in particolare quando si tratta di aggressioni sessuali, e specialmente quando sono coinvolte persone potenti. Come ha detto Peng nel suo post, 'Anche se è come un uovo che colpisce una roccia, o se sono come una falena attratta dalla

fiamma, che invita all'autodistruzione, dirò la verità su di te. Ammiro la sua forza e il suo coraggio", prosegue Simon.

“La Wta è stata chiara su ciò che è necessario qui e ribadiamo la nostra richiesta di un'indagine completa e trasparente, senza censura, sull'accusa di violenza sessuale di Peng Shuai -sottolinea in un altro passaggio del messaggio pubblicato sul sito della Wta-. Niente di tutto questo è accettabile né può diventare accettabile. Se le persone potenti possono sopprimere le voci delle donne e nascondere le accuse di aggressione sessuale sotto il tappeto, allora la base su cui è stata fondata la Wta – l'uguaglianza per le donne – subirebbe un'immensa battuta d'arresto.

“Non voglio e non posso permettere che ciò accada alla Wta e alle sue giocatrici. Di conseguenza, e con il pieno supporto del Consiglio di amministrazione, annuncio l'immediata sospensione di tutti i tornei Wta in Cina, compreso Hong Kong. In buona coscienza, non vedo come posso chiedere ai nostri atleti di gareggiare lì quando Peng Shuai non è autorizzata a comunicare liberamente e sarebbe stata messa sotto pressione per contraddire la sua accusa di violenza sessuale” Adx



## Mondiali in Qatar, gay sono i benvenuti ma niente baci in pubblico

Le direttive del comitato organizzatore dei Mondiali per rispondere a Josh Cavallo

Redazione ANSA ROMA

**01 dicembre 2021**

**"Josh Cavallo sarebbe il benvenuto in Qatar, nessuno è insicuro da noi.**

**Ma vanno evitate pubbliche manifestazioni d'affetto, che sono disapprovate.**

E' l'unica indicazione da rispettare, per il resto tutti possono vivere la propria vita". Alle prese con le polemiche per i diritti umani, il comitato organizzatore dei Mondiali Qatar 2022, attraverso il suo direttore esecutivo Nasser al Khater, risponde al calciatore australiano che il mese scorso fece coming out aggiungendo che avrebbe "paura ad andare a giocare" il primo Mondiale in un paese arabo, dove l'omosessualità è potenzialmente punibile con la morte

Nei giorni scorsi, l'associazione britannica Kick It Out aveva accusato BeIn Sport, l'emittente tv qatariota, di alimentare l'omofobia per aver invitato i calciatori musulmani della Premier League a boicottare l'iniziativa dei lacci arcobaleno in quanto l'omosessualità è "incompatibile" con l'Islam.

Al Khater, intervistato dalla Cnn e dall'Independent, ha parlato della situazione dei diritti in vista del prossimo Mondiale, aggiungendo che "gli omosessuali possono venire in Qatar come qualsiasi altro tifoso - e possono comportarsi come qualsiasi altra persona. Quel che dico, semplicemente, è che dal punto di vista della percezione dell'affettività in pubblico, la nostra è una società conservatrice".

Secondo la sharia, l'omosessualità è punibile anche con la morte, ma le associazioni che si occupano di diritti umani sottolineano che non ci sono prove di condanne capitali eseguite per questo motivo. I matrimoni gay, le unioni civili e la propaganda sono in ogni caso vietate. "Sappiamo che il Mondiale è un possibile palcoscenico per proteste su questi temi, ma non siamo preoccupati", ha concluso Al Khater.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



## Il ministro Bianchi apre alla proposta di finanziare con il pnrr 100 comunità educanti

di Redazione

«Partendo dalle situazioni più fragili, i patti educativi di comunità diventino il luogo e il modo per ripensare il Paese intero», dice il Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, intervenuto questa mattina, in occasione della presentazione del rapporto "Patti educativi territoriali e percorsi abilitanti. Un'indagine esplorativa". La ricerca è nata con l'obiettivo di porre le basi conoscitive a supporto di un'azione di advocacy del Forum Disuguaglianze e Diversità per la promozione di un'agenda politica sull'uguaglianza e sull'equità in educazione a partire da alcune esperienze territoriali

«Partendo dalle situazioni più fragili, **i patti educativi di comunità diventino il luogo e il modo per ripensare il Paese intero**». Così il Ministro dell'Istruzione **Patrizio Bianchi** a proposito della proposta avanza ieri per sostenere nell'ambito del Pnrr le esperienze delle comunità educanti dei territori marginali.

Intervenuto questa mattina, in occasione della presentazione della ricerca del Forum Disuguaglianze e Diversità "**Patti educativi territoriali e percorsi abilitanti. Un'indagine esplorativa**", il ministro ha poi aggiunto che le 100 iniziative individuate dal rapporto, possono essere «interventi di spinta» che, potenzialmente, potranno costituirsi come «strutturali nel tempo, per diventare una dinamica ordinaria del territorio e su questo», ha aggiunto, «il Pnrr ci aiuta». Il rapporto, "Patti Educativi Territoriali e percorsi abilitanti. Un'Indagine Esplorativa", **esplora la natura, le finalità e i cambiamenti generati da 15 patti e alleanze educative attivi sul territorio nazionale, con l'obiettivo di avanzare proposte per costruire un'agenda politica sull'uguaglianza e sull'equità in educazione** (intesa come uguaglianza di opportunità), che parta da alcune esperienze territoriali. Proposte che possano orientare l'azione di chi può contribuire a determinare le politiche educative e le risorse con cui realizzarle per raggiungere l'obiettivo comune di una maggiore giustizia sociale.

Forte adesione dunque alla proposta sottoscritta ieri dal gruppo rappresentato da Fabrizio Barca (ForumDD), Antonella Di Bartolo (dirigente scolastica), Franco Lorenzoni (EducAzioni), Raffaella Milano (Save the Children), Andrea Mornioli (ForumDD), Chiara Saraceno (EducAzioni), Alessia Zabatino (ForumDD), Marco De Ponte (Action Aid), Salvatore Morelli (ForumDD), Elena Granaglia (Università di Roma Tre), Katia Scannavini (Action Aid).

«Molto importante la forte apertura alla nostra proposta da parte del Ministro per l'utilizzo di 1,5 miliardi del Pnnr per combattere la gravissima povertà educativa e sofferenza giovanile», ha affermato uno dei Coordinatori del ForumDD Fabrizio Barca, che ha poi aggiunto: «Come farlo? Emerge con chiarezza dalle raccomandazioni della ricerca: prima di tutto sulla relazione tra docenti ed educatrici ed educatori, sul ruolo decisivo degli enti locali e sullo strumento della valutazione, strumento necessario per apprendere e migliorare».

**«Il confronto di questa mattina ha fatto capire che non occorre inventarsi nulla», aggiunge Andrea Mornioli**, coordinatore insieme a Barca del Forum Disuguaglianze e Diversità. **«Basta saper guardare e imparare da quelle alleanze educative che spesso in territori difficili hanno saputo costruire metodi che contrastano la povertà educativa e fanno una scuola più bella.** Nei prossimi giorni chiederemo al Ministro un incontro per passare dalla condivisione di una prospettiva alla definizione del processo per concretizzarla».

Due anni di **pandemia** ci hanno ricordato e messo in risalto **l'importanza costituzionale della scuola** come luogo non solo centrale nella funzione educativa, di costruzione delle competenze e degli apprendimenti ma anche spazio privilegiato per la costruzione di relazioni tra pari e con gli adulti e per costruire le capacità necessarie all'esercizio consapevole dei propri diritti e doveri di cittadini e cittadine. Al tempo stesso la chiusura delle scuole e l'utilizzo della didattica a distanza ha finito per **colpire in modo duro proprio le carriere scolastiche più fragili**, le figlie e i figli dei poveri; le alunne e gli alunni con differente abilità o con background migratorio. **Il covid-19 ha sottolineato e allargato tutte le disuguaglianze pre-esistenti, comprese quelle educative.**

Povertà e divari educativi che nascono e si alimentano in una sorta di interazione in negativo tra fattori economici, culturali, sociali e di contesto. Una complessità che la scuola, pur nella sua centralità, da sola non riesce ad affrontare e che per questo ha bisogno della costruzione di alleanze di senso e prospettiva tra scuola e territorio, in uno scambio di reciproco apprendimento. In altre parole la scuola ha bisogno di una **comunità educante attorno a sé** con cui lavorare in modo coordinato e condiviso. In diversi luoghi d'Italia questa è già una modalità di lavoro che coinvolge diverse scuole, organizzazioni di cittadinanza attiva e istituzioni locali, che lavorano attorno a Patti e Alleanze educative.



# Terzo settore, i quadri a scuola di co-progettazione

di Mauro Giannelli

Torna in presenza l'appuntamento di chiusura dell'anno di FTQS (Formazione Quadri Terzo Settore) il 3 e 4 dicembre 2021 a Roma. Attese oltre 500 persone. Al centro di questa edizione il tema della co-programmazione e della co-progettazione per l'amministrazione condivisa. Oltre mille le ore di formazione con circa 1.900 partecipanti

A Roma, il 3 e 4 dicembre al Palazzo dello Sport all'Eur si riuniranno oltre 500 persone per partecipare all'incontro conclusivo del percorso FQTS 2021. Il progetto, promosso dal [Forum nazionale del Terzo Settore](#) e da [CSVnet](#) – Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato, con il sostegno della [Fondazione CON IL SUD](#) è giunto alla sua 13° edizione ed è dedicato alla formazione di dirigenti e quadri di Terzo settore dell'Italia meridionale. Rivedere finalmente dal vivo i partecipanti del percorso formativo 2021 del progetto FQTS è una grande gioia e una ritrovata libertà, pur con tutte le attenzioni che la situazione pandemica ci impone di rispettare. L'incontro è sì un evento di chiusura di una attività formativa durata un anno, ma anche un momento che segna l'apertura di un percorso che dovrà necessariamente continuare nei territori e tra gli Ets che hanno partecipato alle attività proposte. **“Crescere nel territorio, insieme alle comunità”** è stato lo slogan di questa edizione. Crediamo infatti che sia fondamentale legare tutte queste dimensioni, quella territoriale e quella comunitaria alle dimensioni della crescita e dell'insieme; un insieme vasto che contempla non solo chi a quelle comunità appartiene, ma tutti quelli che con quelle comunità hanno relazioni, rapporti e momenti di incontro.

In questa dimensione di territori e di comunità, abbiamo messo a fuoco una particolare espressione che è quella dell'**amministrazione condivisa**, attraverso gli strumenti della **co-programmazione e co-progettazione** che la costruiscono e costituiscono. Queste due azioni sono state il filo conduttore che ha segnato tutte le attività formative proposte: oltre **mille ore di formazione**, declinate in **5 assi formativi** e in **17 linee formative** con circa **1.900 partecipanti** da oltre **300 ETS** dell'Italia meridionale che hanno partecipato attivamente all'attività di formazione, avvalendosi di un corpo docente estremamente qualificato proveniente da molte università italiane, enti di ricerca e centri studio di livello nazionale ed internazionale. Uno sforzo impegnativo che ha cercato di dare una



risposta ad esigenze formative complesse e che vedrà proprio nelle giornate del 3-4 dicembre le conclusioni del percorso.

In quest'ottica vogliamo avere un momento di incontro finale in cui tirare le somme di tutta l'attività informativa fatta, ma che abbia come spirito quello del futuro, del domani. Quindi lavorare perché l'attività formativa sia un **momento di inizio di un percorso politico, culturale, pratico ed originale del Terzo settore meridionale** e non solo.

**Co-programmazione e co-progettazione** sono due strumenti molto importanti per tutto il Terzo settore perché lo pongono in una nuova prospettiva, innovativa e di cambiamento, e quindi come vero e proprio partner di progetto delle Amministrazioni pubbliche, per condividere idee progettuali e di conoscenza dei bisogni delle comunità, oltre che le risorse economiche. Solo pochi anni fa non si immaginava altra relazione tra Enti pubblici e Terzo settore che quella di mercato: l'Ente pubblico acquistava servizi, il Terzo settore, selezionato attraverso la competizione, ne era fornitore. Il Codice del Terzo settore nel 2017 ha, in coerenza con il principio di sussidiarietà introdotto dall'art. 118 Costituzione nel 2001, **"riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo"**; e quindi, all'art. 55, ha individuato nella **coprogrammazione** e nella **coprogettazione** le modalità tipiche con cui Ente pubblico e Terzo settore si relazionano: **non sono controparti, ma soggetti con uno stesso obiettivo, che collaborano per raggiungerlo**. Da questo sono nate, nel nostro Paese, centinaia di esperienze di co-programmazione e co-progettazione. Inizialmente guardate con diffidenza, sono state riaffermate con forza dalla Sentenza 131 della Corte Costituzionale, che ben evidenzia come "Il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, ... ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale". Le Linee Guida approvate con DM 72 del 31/3/2021 suggellano questo percorso, fornendo una guida ai percorsi amministrativi per l'amministrazione condivisa. **Anche se la strada da fare è ancora molta**, e il percorso di FQTS è un pezzettino di questo cammino, gli esiti di questo percorso culturale sono già evidenti e si sostanziano in esperienze di corresponsabilità e collaborazione grazie a cui Enti pubblici e Terzo settore rispondono congiuntamente ai bisogni dei cittadini in una molteplicità di settori: dal welfare alla salute, dalla cultura all'ambiente, dalla formazione al lavoro per le persone fragili, moltiplicando e mettendo a sistema le risorse di ciascuno.

I lavori prenderanno il via il **venerdì 3 dicembre**, nel pomeriggio, con i saluti dei promotori e una full immersion nelle attività degli **Assi Formativi**. La mattina di **sabato 4 dicembre** i lavori si focalizzeranno sul tema dell'**"Amministrazione condivisa per un PNRR efficace e partecipato"** attraverso due panel. Un primo e molto importante seminario dal titolo **"Una nuova stagione di investimenti**

**pubblici: la collaborazione con il Terzo Settore**” vedrà la presentazione da parte del Giudice della Corte Costituzionale Luca Antonini, redattore della sentenza 131/2020. Seguiranno gli interventi della Portavoce del Forum Terzo Settore Vanessa Pallucchi, della Presidente del CSVnet Chiara Tommasini, del Presidente della Fondazione Con il Sud Carlo Borgomeo e del Presidente di ACRI Francesco Profumo. Coordinerà i lavori la giornalista Giuseppina Paterniti, direttore della Direzione Editoriale sull’Offerta Informativa RAI. Sono stati invitati il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Andrea Orlando e la Ministra per il Sud e la coesione territoriale Mara Carfagna.

Il secondo panel **“Co-programmazione e co-progettazione: esperienze consolidate e opportunità di sperimentazione”** vedrà gli interventi di Luciano Gallo, di Anci Emilia Romagna, di Rosa Barone, Assessora della Regione Puglia, di Luca Pacini, responsabile welfare di Anci; di Alessandro Lombardi, DG del Terzo settore e della responsabilità sociale del Ministero del Lavoro , di Giorgio Righetti, direttore generale dell’ACRI, di Serenella Pascali, Responsabile Ufficio regionale RUNTS Puglia. Con il coordinamento di Luca Gori della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa.

Nel pomeriggio si svolgerà una innovativa attività partecipativa secondo la metodologia Ost: gli oltre 500 iscritti costruiranno infatti un **instant book** sul tema dell’amministrazione condivisa con l’obiettivo di contribuire alla costruzione di un PNRR efficace e partecipato. L’instant book sarà a disposizione di tutti gli stakeholders che potranno, anche grazie a questo strumento, apportare un ulteriore passo avanti nella riflessione che tutto il Paese è chiamato ad affrontare soprattutto in relazione all’utilizzo delle risorse del PNRR che non può essere che in parte realizzata attraverso le azioni dell’amministrazione condivisa.

In chiusura della due giorni, alle ore 18,30 lo **spettacolo teatrale**: *“Anime prigioniere”* adattamento a cura di Antonio Turco, con la compagnia *“Stabile Assa”*.

[Qui il programma dettagliato di FQTS](#)



## **Green Pass: La Figc pubblica il nuovo protocollo per i dilettanti e le giovanili**

**Queste le nuove disposizioni per il calcio da parte della federazione decise oggi.**

In considerazione delle mutate condizioni epidemiologiche e del progressivo adeguamento del contesto normativo di riferimento, la Commissione Medico Scientifico Federale (CMSF) ha provveduto, all’inizio della stagione 2021/22, ad adottare un nuovo Protocollo per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nel calcio dilettantistico e giovanile.

Oggi sono stati pubblicati gli ultimi aggiornamenti, contestualizzati al nuovo scenario epidemiologico e alle nuove disposizioni governative, tra le quali il Green Pass come strumento principale per la ripresa delle attività quotidiani sociali, lavorative e sportive.

Il nuovo Protocollo si applica a tutte le attività sportive dilettantistiche e giovanili (compresi il Calcio

Femminile, il Futsal, il Beach Soccer, il Calcio Paralimpico e Sperimentale e gli Arbitri di tutte le relative categorie), di base ed agonistiche, di livello nazionale (o comunque riconosciute "di preminente interesse nazionale" dalla Federazione o relative alle fasi finali nazionali di competizioni regionali), ovvero di livello regionale o provinciale.

Il [protocollo](#)

**ANSA.it Emilia-Romagna**

## Squadra abbandona dopo offesa razzista, atti a Procura Figc

La decisione del giudice sportivo su match 3/a categoria Bologna

Sarà la Procura federale a occuparsi di quanto successo nella partita del campionato di terza categoria a Bologna, domenica: una squadra, il Saragozza, ha lasciato il campo del match contro il Real Basca a seguito di un'offesa razzista che sarebbe stata rivolta da un avversario a un proprio giocatore.

Il giudice sportivo, che poteva decidere la sconfitta a tavolino del Saragozza, "letti gli atti ufficiali, valutata la necessità di acquisire ulteriori elementi al fine di valutare e omologare la gara, trasmette gli atti alla Procura Federale per ulteriori accertamenti".

**PRIMO**

## Sessismo, omofobia, mancanza di tutele: se ne è parlato durante la conferenza "Discriminazioni nello Sport"

di *Giovani Democratici Pesaro*

Lunedì 29 novembre si è svolta la conferenza dal titolo "**Discriminazioni nello Sport**", a cura dei Giovani Democratici di Pesaro presso il Centro socio-culturale "Novecento". Tanti gli ospiti, tra cui **Carolina Costagrande**, pallavolista ed ex giocatrice della nazionale italiana, e **Raffaella Manieri**, calciatrice pesarese che ha militato in numerose squadre, tra cui Milan e Bayer Monaco, oggi allenatrice della RaffaManieri Academy.

Dopo una breve introduzione dell'assessore Mila Della Dora sulle politiche cittadine che si stanno portando avanti in favore dell'inclusione sportiva, si sono susseguiti numerosi interventi nei quali sono state riportate varie esperienze a riguardo, mostrando le discriminazioni sportive in tutte le loro sfaccettature.

Emerge con una certa prepotenza il sessismo che vi è dietro al categorizzare gli sport in "quelli da maschio" e in "quelli da femmina", così come il problema del bullismo – ricorda Andrea Salvatori di Formiche Rugby Pesaro – che per essere sconfitto necessita di allenatori formati e capaci di affrontare la situazione.

Marco Arlati, segretario Arcigay nazionale, è in seguito intervenuto sulle difficoltà di fare coming out da parte degli atleti a causa dell'omofobia ampiamente diffusa negli ambienti sportivi. Un problema puntualizzato anche da Giulia del Pivo, Arcigay PU, che ha ribadito l'esigenza di organizzare eventi per sensibilizzare i cittadini su questa tematica.

Luisa Rizzitelli, presidente di Assist (Associazione Nazionale Atlete), ha invece rivolto l'attenzione alle discriminazioni di genere dal punto di vista legale, per cui le sportive non sono riconosciute come professioniste (a differenza dei giocatori maschi) e di conseguenza non sono tutelate come lavoratrici.

"C'è un buco anagrafico tra gli sportivi" – segnalano Abbagnara e Ciccardini di UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) – i ragazzi smettono di fare sport già in giovane età quando la competizione diventa troppo alta e tornano a farlo da adulti quando lo sport è in grado di accogliere anche i meno bravi.

Insomma, parlando di discriminazioni nello sport si apre una finestra su tanti problemi: sessismo, bullismo, omofobia, razzismo e ingiustizie che sono ancora troppo presenti nel panorama italiano. In ogni caso "lo sport è il mezzo più efficace per trasmettere valori fondamentali come l'uguaglianza" – ricorda Daniele Grassetti, presidente de LaPallaRotonda - semplicemente perché piace a tutti e, se fatto nel modo giusto, è in grado di salvarci dalle discriminazioni.

Ma grazie anche alla preziosa testimonianza di Timothy Eko Osadiaye, calciatore del Muraglia, si può confermare che, per quanta strada ancora c'è da fare, Pesaro è sicuramente un buon esempio di inclusività.



## **"Discriminazioni nello Sport": una finestra su sessismo, bullismo, omofobia, razzismo e ingiustizie**

Lunedì 29 novembre si è svolta la conferenza dal titolo "Discriminazioni nello Sport", a cura dei Giovani Democratici di Pesaro presso il Centro socio-culturale "Novecento".

Tanti gli ospiti, tra cui Carolina Costagrande, pallavolista ed ex giocatrice della nazionale italiana, e Raffaella Manieri, calciatrice pesarese che ha militato in numerose squadre, tra cui Milan e Bayer Monaco, oggi allenatrice della RaffaManieri Academy.

Dopo una breve introduzione dell'assessore Mila Della Dora sulle politiche cittadine che si stanno portando avanti in favore dell'inclusione sportiva, si sono susseguiti numerosi interventi nei quali sono state riportate varie esperienze a riguardo, mostrando le discriminazioni sportive in tutte le loro sfaccettature.

Emerge con una certa prepotenza il sessismo che vi è dietro al categorizzare gli sport in "quelli da maschio" e in "quelli da femmina", così come il problema del bullismo – ricorda Andrea Salvatori di Formiche Rugby Pesaro – che per essere sconfitto necessita di allenatori formati e capaci di affrontare la situazione.

Marco Arlati, segretario Arcigay nazionale, è in seguito intervenuto sulle difficoltà di fare coming out da parte degli atleti a causa dell'omofobia ampiamente diffusa negli ambienti sportivi. Un problema puntualizzato anche da Giulia del Pivo, Arcigay PU, che ha ribadito l'esigenza di organizzare eventi per sensibilizzare i cittadini su questa tematica.

Luisa Rizzitelli, presidente di Assist (Associazione Nazionale Atlete), ha invece rivolto l'attenzione alle discriminazioni di genere dal punto di vista legale, per cui le sportive non sono riconosciute come professioniste (a differenza dei giocatori maschi) e di conseguenza non sono tutelate come lavoratrici.

"C'è un buco anagrafico tra gli sportivi" – segnalano Abbagnara e Ciccardini di UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) – i ragazzi smettono di fare sport già in giovane età quando la competizione diventa troppo alta e tornano a farlo da adulti quando lo sport è in grado di accogliere anche i meno bravi.

Insomma, parlando di discriminazioni nello sport si apre una finestra su tanti problemi: sessismo, bullismo, omofobia, razzismo e ingiustizie che sono ancora troppo presenti nel panorama italiano. In ogni caso "lo sport è il mezzo più efficace per trasmettere valori fondamentali come l'uguaglianza" – ricorda Daniele Grassetti, presidente de LaPallaRotonda - semplicemente perché piace a tutti e, se fatto nel modo giusto, è in grado di salvarci dalle discriminazioni.

Ma grazie anche alla preziosa testimonianza di Timothy Eko Osadiaye, calciatore del Muraglia, si può confermare che, per quanta strada ancora c'è da fare, Pesaro è sicuramente un buon esempio di inclusività.

# GAZZETTA DI REGGIO

# Coronavirus, è caos piscine: tanti dubbi sull'applicazione del decreto

Tante domande, nessuna risposta. L'applicazione dell'ultimo decreto sta mettendo in difficoltà gli impianti sportivi

MARTINA RICCÒ

**REGGIO EMILIA.** Tante domande, nessuna risposta. L'applicazione dell'ultimo decreto sulle disposizioni anti-Covid, quello che prevede l'entrata in vigore da lunedì 6 dicembre del cosiddetto "Super green pass", sta mettendo in difficoltà gli impianti sportivi e soprattutto le piscine.

Esistono infatti, al momento, due letture diverse e completamente opposte che lasciano i gestori e le società sportive con interrogativi inevasi: si potrà accedere alle vasche con il green pass "base", ossia con quello che si ottiene anche con un tampone effettuato nelle 48-72 ore precedenti e con esito negativo? E agli spogliatoi?

Le domande riguardano gli sportivi ma soprattutto le famiglie: sono tantissimi, infatti, i bambini e ragazzi che frequentano corsi di nuoto e che magari non si sono ancora vaccinati.

Si dovrà fronteggiare l'inverno uscendo dalla vasca e tornando subito a casa, senza la possibilità di andare in spogliatoio? Senza asciugarsi i capelli?

«Al momento – spiega Azio Minardi, presidente provinciale dell'Uisp – ci stanno arrivando comunicazioni contrapposte, diverse letture che rendono impossibile sapere cosa effettivamente accadrà dal prossimo 6 dicembre. Siamo in attesa di delucidazioni perché dovremo anche rispondere ai nostri iscritti».

Le chiamate dei genitori non sono ancora arrivate, ma è solo questione di giorni, forse di ore.

«Ci siamo già confrontati con gli altri gestori di piscine a livello regionale ma anche loro sono disorientati come noi. Entro lunedì si dovrà chiarire tutto, speriamo ovviamente di avere risposte anche prima, nei prossimi giorni», conclude il presidente provinciale dell'Uisp di Reggio Emilia.

Ragusa – Organizzato dal Comitato Regionale UISP Sicilia APS, presso diversi Comitati Territoriali della regione, un Corso di Operatore BLSA Adulto – Bambino – Lattante (Rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce). A Ragusa il corso si è tenuto domenica scorsa 28 novembre, presso il Comitato di Ragusa, presenti 10 soci delle ASD Centro Subacqueo Ibleo Blu Diving e Siemu a peri, che hanno seguito la parte teorica e poi quella pratica superando tutti i test e conseguendo l’attestato. Il corso, in altre date si terrà anche a Giarre, Enna, Agrigento, Messina e Trapani.

Il corso di formazione certificato all’utilizzo del defibrillatore, pensato e strutturato per essere frequentato da chiunque, ha avuto l’obiettivo di diffondere la cultura del primo soccorso a tutta la comunità insegnando le semplici manovre di rianimazione cardio polmonare (RCP) necessarie a sostenere i parametri vitali dopo un arresto cardiaco improvviso (ACI) e l’utilizzo del defibrillatore semi automatico che possono essere decisivi per salvare una vita umana. Le linee guida e le tecniche di assistenza necessarie a sostenere i parametri vitali, utilizzate nel corso, seguono fedelmente le raccomandazioni internazionali emanate dall’International Liaison Committee on Resuscitation (ILCOR) e approvate dalla “Commissione Tecnico Scientifica” nominata ai sensi dall’Art.7 e dall’Art.15, dello Statuto dell’Associazione Formatori Nazionali. Sono stati utilizzati manichini di ultima generazione dotati di sistema digitale di CPR Feedback per il monitoraggio della qualità delle manovre eseguite. Età minima consigliata: 16 anni Validità Certificazione: 24 mesi Al superamento del corso è stata rilasciata la relativa certificazione che per legge ha validità 2 anni ed è obbligatoria, in base al Decreto Balduzzi, per tutte le ASD e SSD a cui è imposto di dotarsi di personale debitamente formato all’utilizzo del defibrillatore semi automatico (certificazione BLSA Adulto-Bambino-Lattante). Il corso è stato svolto secondo la normativa anti-Covid vigente. (da.di.)



## Shopping natalizio al Cristo

Un altro gradito ritorno per il Natale al Quartiere Cristo, 10 anni dopo, “Un Natale che Vale” in programma domenica 5 dicembre vedrà Via Carlo Alberto e Corso Acqui grandi protagonisti per lo shopping natalizio dalle ore 8,00 alle ore 18,00.

Una giornata speciale con le luminarie accese, con i negozi del Corso aperti che esporranno 70 banchi di prodotti di qualità: articoli di Natale, abbigliamento, calzature, accessori, arredo casa e molto altro grazie al ritorno del prestigioso mercato torinese di Crocetta Piu’.

L’organizzazione delle chiusure delle strade ancora una volta è stata affidata all’Unac Unione Nazionale Arma Carabinieri e L’Associazione di volontariato e Protezione civile Flying Wolves O.D.V. Non mancheranno i punti ristoro nel corso. L’iniziativa realizzata grazie all’Associazione Attività e Commercio del Quartiere Cristo e la collaborazione dell’Assessore al Commercio Mattia Roggero , vedrà anche la partecipazione del Maxi raduno dei Babbo Natale con la Fondazione Uspidalet. Alle 15,30 partiranno dalla Scuola “Morbelli” in via Campi i Babbo Natale in bicicletta a cui tutti potranno partecipare con la Fiab Alessandria, Amici della Bici, Uisp e il Bike School di Mirabello Monferrato per raggiungere piazza

Marconi.

RICORDIAMO AI VISITATORI DELLA FIERA DI NATALE CHE E' OBBLIGATORIA  
LA  
MASCHERINA COME DA ORDINANZA COMUNALE



## Natale perugino fra tradizione e innovazione, al via dal 4 dicembre

Natale perugino fra tradizione e innovazione, al via dal 4 dicembre

Natale perugino fra tradizione e innovazione. La formula delle feste in città unisce il meglio delle esperienze del passato con la volontà di guardare al futuro e di sostenere la speranza in un periodo di ripresa e serenità nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria. Proprio dalla volontà di innovare è nata la sfida dell'Albero sui tetti, "L'Ast Christmas", una prima assoluta che, insieme alle iniziative di altri centri, nelle intenzioni di Comune e Regione contribuirà a presentare l'Umbria come la terra del Natale.

da Ufficio stampa Comune di Perugia

Lo sguardo proiettato al futuro da parte dell'amministrazione comunale si è tradotto anche nel coinvolgimento, per la prima volta, dei giovani dell'Istituto Italiano Design. Quest'anno sono loro a firmare la grafica di locandine e manifesti che lanciano il claim "A Natale con noi – Perugia, la festa è insieme", valorizzando il simbolo dell'albero e i monumenti cittadini più importanti. Le grafiche realizzate dall'IID saranno anche proiettate sulla facciata della cattedrale di San Lorenzo. Ma il Natale 2021 scaturisce anche da sinergie già collaudate che tornano in campo per la riuscita della festa più importante.

**Il centro si illumina dal 4 dicembre** I primi appuntamenti sono in piazza IV Novembre. Il 4 dicembre alle ore 17 si accendono le luci natalizie in corso Vannucci e nelle vie limitrofe; dalle ore 17.15 sarà visibile il videomapping su Palazzo dei Priori dal titolo Natura d'inverno e cieli stellati che raccontano il Natale nella pittura di Gerardo Dottori; alle ore 17.30 è previsto il taglio del nastro dei mercatini alla Rocca Paolina e alle ore 18 il concerto di Re.leg.art alla Sala dei Notari.

**Accensione degli alberi** Tra i momenti clou, l'accensione dell'albero, anzi degli alberi, l'8 dicembre. Quello posizionato come da tradizione in piazza IV Novembre quest'anno è alto 18 metri, decorato con sfere illuminate e, alla base, da strutture che richiamano pacchi regalo. Sarà acceso alle ore 17, dopo l'esibizione del coro Montessori (ore 16.30) e della Filarmonica di Pila (ore 16.45). Tutto a cura del Consorzio Perugia in Centro, che ha riproposto anche gli eleganti alberelli in corrispondenza degli ingressi dei negozi e la filodiffusione con canzoni natalizie lungo corso Vannucci.

Alle 17.30 a Porta Sole toccherà all'Albero sui tetti, L'Ast Christmas, ideato da Comune e Atmo e proiettato sui tetti di corso Garibaldi con una estensione record: saranno capolavori di Dottori conservati a Palazzo della Penna a comporre la forma di un abete luminoso.

**Città d'arte e cultura** I rimandi a Dottori parlano chiaro: quest'anno il Natale è anche un modo per riscoprire e celebrare Perugia come centro di arte e cultura. Sotto i riflettori sarà il museo civico di Palazzo



della Penna con la mostra personale permanente dedicata a Dottori, l'esposizione "Fortuna e mito di Raffaello in Umbria", inserita nelle celebrazioni nazionali per il quinto centenario della morte dell'artista, e la mostra dedicata ai 90 anni del pittore Franco Venanti. Dall'11 dicembre alla Biblioteca Augusta apre i battenti "Il capocannoniere è sempre il miglior poeta dell'anno – Il calcio tra figurine e letteratura"; dalla stessa data anche "A regola d'arte, ceramiche tradizionali di Deruta" alla sala Cannoniera della Rocca Paolina, mentre il 18 dicembre, negli spazi dell'ex chiesa Santa Maria della Misericordia in via Oberdan, si inaugura "Facce da Virus" di Angelo Buonumori. Immane i concerti sull'acropoli, in particolare alla Sala dei Notari e le Sorprese dal balcone, esibizioni di artisti vari dalla terrazza di Palazzo Baldeschi.

**Il sito dedicato** Il programma completo delle feste è su [atmosferedinatale.comune.perugia.it](https://atmosferedinatale.comune.perugia.it).

A illustrarne gli aspetti chiave, mercoledì 1° dicembre, nel salone Apollo di Palazzo della Penna sono stati gli assessori Leonardo Varasano (cultura), Clara Pastorelli (commercio), Gabriele Giottoli (sviluppo economico e turismo), Edi Cicchi (famiglia).

"Il luogo in cui ci troviamo non è casuale – ha esordito Varasano -. Buona parte delle iniziative di questo Natale promanano da Palazzo della Penna. L'Albero sui tetti, in particolare, è d'ispirazione futurista e in parte i suoi contenuti saranno dati dalle opere conservate al museo civico. Qui sono le mostre principali. Altra location importante sarà la Sala dei Notari, con i tantissimi concerti che culmineranno il 4 dicembre con Vienna...!Vienna...!". Varasano ha sottolineato che "il palinsesto è ricchissimo anche se in parte resta necessariamente aperto per tenere conto dell'evoluzione della situazione sanitaria". L'assessore alla cultura ha anche ricordato che "al chiuso sarà necessario il green pass rinforzato".

Secondo Pastorelli, "la parola chiave quest'anno è 'insieme'. Solo tante voci possono dare risposte e creare quel clima che è sostanza del Natale anche dal punto di vista religioso". "Anche quest'anno – ha continuato l'assessore al commercio – abbiamo dato il nostro contributo alle luminarie, insieme al Consorzio Perugia in Centro, e promosso i videomapping su Palazzo dei Priori e sulla facciata della cattedrale. Un ringraziamento va anche alle diverse associazioni del centro che hanno collaborato con il Consorzio". Pastorelli ha ricordato che "anche lo sport verrà in sostegno all'offerta culturale" e ha citato in particolare "la Befana sui pattini organizzata dallo Skating Club, che sarà tappa nazionale del pattinaggio artistico". La tradizionale discesa della Befana organizzata con i vigili del fuoco "si trasferirà al Santa Giuliana, in collaborazione anche con la Slee e con Nestlé, che regalerà un migliaio di calze per i bambini". Alla Befana del Vigile è prevista invece la partecipazione del Camep, in conferenza stampa rappresentato dal presidente Ugo Amodio. Per la MotoBefana, infine, sarà un'edizione importante: "L'iniziativa, organizzata dalla Uisp Perugia e dal Mototurismo Umbria, festeggia infatti 25 anni. Il ricavato dei biglietti di iscrizione sarà donato alla comunità Il Casolare di San Fatucchio-Castiglione del Lago. Partenza come ogni anno da piazza IV Novembre".

L'assessore Giottoli ha espresso soddisfazione sia per i Presepi nei borghi, "manifestazione che ci ricorda l'enorme lavoro svolto quotidianamente in queste zone, a volte a torto sottovalutate", sia "per la nostra 'sfida alle stelle', cioè l'Albero sui tetti con cui proviamo a guardare lontano. Quest'anno il tema è l'aeropittura, poi faremo un contest per individuare quello del 2022".

"Madonna Alta, via Diaz, via Birago, Fontivegge e Bellocchio sono i luoghi dove si lavora con Agenda Urbana – ha detto l'assessore Cicchi – ma le attività per i più piccoli saranno anche in centro, in particolare alla Sala dei Notari e a Palazzo della Penna. Fanno parte del programma eventi organizzati grazie a una fitta rete di associazioni e cooperative del territorio".

Benedetta Risolo dell'Istituto Italiano Design ha ringraziato per "la possibilità data ai ragazzi dell'Istituto, con l'apporto della classe docente, di contribuire all'immagine del Natale in questa splendida città".

Sergio Mercuri, presidente del Consorzio Perugia in Centro, ha ribadito la volontà di "continuare a mantenere viva la collaborazione tra commercianti e Comune".

Ha fatto il punto anche Francesco Gatti, presidente della Fondazione Post: “Garantiremo 20 attività laboratoriali nella nostra sede, oltre alle attività di Agenda Urbana. Tutti i laboratori saranno gratuiti grazie al sostegno dell’amministrazione. Ringrazio anche l’assessore Luca Merli perché il Post ha una convenzione con Sipa che prevede uno sconto del 40% sulla tariffazione che si aggiunge ad altri previsti”.

A parlare del contributo dei borghi, “ricchezza che valorizza l’intera città”, è stato Gianfranco Faina, coordinatore del Tavolo delle associazioni del centro storico: “Partecipiamo con grande passione a questo progetto di Natale collettivo. Proprio la passione, giustamente incanalata, può portare risultati. Già sono stati fatti grandi progressi rispetto a periodi di profonda crisi di questa parte di città. Tante giovani coppie stanno tornando a vivere in centro. Ci sono criticità, ma possono essere superate ed è quello che stiamo cercando di fare con l’amministrazione comunale”.

Luca Cirimbilli ha ricordato quanto si sta facendo per Capodanno: “L’associazione di promozione sociale Dharma organizza, per la notte di venerdì 31 dicembre 2021, la terza edizione del Capodanno in centro. Il format prevede una campagna pubblicitaria per dare visibilità, grazie ad un’apposita card, non solo a ristoranti, bar e pub, ma anche a iniziative legate alla cultura, all’arte, all’artigianato, allo shopping e all’enogastronomia. Consegneremo 15.000 card che daranno diritto a offerte nelle attività partner. I turisti, oltre la card, potranno usufruire di pacchetti composti da più servizi”.



## Torneo Uisp 7^ giornata, l’Africa Academy vince la sua prima partita 3-1

**CALCIO A 11 AMATORI UISP: IL PUNTO SULLA 7° GIORNATA**

Livorno 1 dicembre 2021

L’Africa Academy rompe il digiuno e muove la classifica, dove l’Amatori Colli Marittimi accorcia il ritardo dalla vetta.

Focus sul campionato targato Uisp Terre Etrusco-Labroniche

La capolista Sporting Club Rosignano riposa e l’Amatori Colli Marittimi ne approfitta per ridurre il gap, battendo 2-1 in trasferta il Circolone Solvay e salendo a -1 dalla vetta della classifica.

Un solo pareggio nella settima giornata del campionato di calcio a 11 Amatori targato UISP Terre Etrusco-Labroniche ed è il pirotecnico 3-3 tra Livorno Forense e Circolo Petrarca con ben sei marcatori diversi, ovvero Guidi, Mancino e Mattei per i padroni di casa, Grisanti, Guarnieri e Ricciardulli per gli ospiti.

Ma tra i risultati che spiccano c’è senza dubbio la prima vittoria stagione dell’Africa Academy, che al Della Pace di Livorno supera per 3-1 il Serrazzano.

Doppietta di Buba Daffeh e rete di Losseni Diabate per la squadra di mister Franco Marrucci, che cancella lo 0 in classifica e agguanta il San Vincenzo, che venerdì 10 dicembre recupererà il match (rinviato per lutto) fuori casa contro l’Arco La California Amatori.

L’integrazione passa anche dallo sport ed è questa una delle chiavi del progetto Africa Academy, nato nel 2016 come associazione umanitaria e per la prima volta iscritto al campionato amatori di calcio a 11 UISP.

# LA NAZIONE LA SPEZIA

## Gran lotta nella serie A di biliardo a bocchette Uisp il Termo A raggiunge sulla vetta il Centrale A

Il Termo A raggiunge il Centrale A nella serie A, il Bonamini A lo emula con la Pianta B nel Girone A della Serie B. L'ottavo turno del campionato di biliardo specialità bocchette a squadre, della Lega Uisp della Spezia e della Valdimagra, vede questo doppio aggancio. Nel Girone della B, invece, la capolista Termo C pareggia, ma continua a mantenere un largo margine sulla seconda, il Santo Stefano Magra A.

# LA NAZIONE GROSSETO

## Coppa, prima fase con tante sorprese Boccheggiano va

La prima fase della Coppa di calcio a 5 Uisp si conclude tra sorprese e conferme: sei squadre su otto sono già sicure di accedere al tabellone principale, la categoria 1. Nel girone A, come previsto, vanno avanti Montemazzano e Gavorrano: il big match finisce 1-1 e vale la qualificazione per entrambe. Il Boccheggiano piega 3-2 il Chiusdino, con le due squadre che vanno al tabellone secondario. Disperata e Talamone qualificate nel gruppo B. Gli scarlinesi dopo quattro vittorie pareggiano sul campo dell'Argentario, mentre il Talamone sbanca Venturina all'inglese. Il girone C si conferma il più incerto. Al Montemerano basta il pittoresco 4-4 con la Polverosa per andare in categoria 1, il Vetulonia ipoteka il passaggio del turno con il 3-0 all'Alberese: agli etruschi basterà un pareggio. Nel girone D, infine, c'è l'unica squadra a punteggio pieno: è il Sant'Angelo, che sbanca anche il terreno del Granducato del Sasso.

## Colpaccio del Villadose

*Prima sconfitta per l'Umbertiana*

**Villadose bello di notte. Colpaccio del Caffè Liberty che sbanca il comunale "Bruno Bezzi" di Fiesso, infliggendo la prima sconfitta stagionale alla capolista**

**Umbertiana**, che si è arresa sul proprio campo per 1-2 ai bluarancio guidati da mister Pizzo. Il big match della sesta di andata del girone B del campionato amatoriale Uisp ha visto di fronte prima contro seconda, per una sfida tra i primi della classe, con 12 punti (e una gara da recuperare) e gli outsider staccati di due lunghezze.

**La partita.** Pronti, via, e l'Umbertiana comincia subito a spingere. Ma al primo vero affondo ospite, il Villadose passa in vantaggio dopo cinque minuti: discesa sulla sinistra del gambiano Sillah, che arriva al limite dell'area, rientra col destro e fa partire un tiro a spiovere che sorprende il numero uno di casa per lo 0-1. Padroni di casa quasi attoniti, ma che non hanno il tempo di riprendersi, poiché tre minuti dopo è ancora il Villadose a mettere a segno un colpo da ko. Traversone da sinistra a destra di Sillah verso Sigolo, appostato al limite opposto dell'area, sponda di testa per l'accorrente Bertaggia che salta il rispettivo difensore e trafugge Previati per la seconda volta nel giro di pochi minuti: 0-2. Umbertiana spiazzata che, poco per volta, cerca di trovare il bandolo della matassa, cercando di rendersi pericolosa con le punte Giavara e Bakary, ma senza essere incisiva. Villadose che si difende abbastanza ordinatamente e si va a riposo sul doppio vantaggio per gli ospiti.

La ripresa, come prevedibile, vede la rabbiosa reazione dei padroni di casa, che spingono sull'acceleratore e iniziano a farsi vedere molto spesso nell'area avversaria, ma Brondin si fa sempre trovare pronto. Al 15' calcio di rigore concesso dal direttore di gara all'Umbertiana, ma Brondin si supera ancora una volta e respinge la conclusione dagli 11 metri. l'Umbertiana non ci sta e attacca a testa bassa e poco dopo beneficia di un altro penalty; stavolta sul dischetto si presenta l'esperto Munari che non sbaglia la rete che accorcia le distanze: 1-2.

l'Umbertiana ci crede, ma il Villadose si difende con le unghie e con i denti, e alla fine il suo fortino regge l'assalto dei fiessesi, che devono arrendersi per 1-2.

Prima sconfitta per l'Umbertiana, ferma a 12 punti, che viene scavalcata momentaneamente proprio dal Caffè Liberty Villadose, che sale a quota 13 (ma i fiessesi dovranno recuperare il match contro l'Arquà).

Soddisfazione per i bluarancio di capitan Camara, che si sono imposti con grinta e caparbietà su una squadra di livello superiore.

La prossima sfida, valida per l'ultima di andata, vedrà il Caffè Liberty impegnato in trasferta a Castelnuovo Bariano sabato 4 dicembre contro il Castelmassa, mentre l'Umbertiana se la vedrà nuovamente tra le mura amiche contro il Calto.

Il Villadose esulta a Fiesso Umbertiano.

# **Pegaso vince con Vicarello Riposano gli Allezziti**

**Livorno.** Con il successo del Pegaso per 3-0 sul Vicarello si è aperta la quinta giornata della Fase 1 del campionato Nazionale Pallavolo Amatori Misto organizzato dal Comitato Uisp delle Terre Etrusco-Labroniche. Il turno si completerà con altre due gare, ossia Marina Volley – Fritti Misti (in programma domani alle 21.30 alla Palestra Mazzini) e Resurrezione – Polisport (venerdì, ore 21.30, sempre alla Palestra Mazzini). Questa settimana riposano gli Allezziti, primi della classe. Sono sette le formazioni in ballo e questa è l'attuale fotografia della graduatoria: Allezziti, Fritti Misti 9, Resurrezione 7, Pegaso 7, Marina Volley 3, Polisport 3, Vicarello 0. Domani sera i Fritti Misti tenteranno l'operazione sorpasso al vertice. Turno di riposo per tutti la prossima settimana, quindi in quella successiva si chiuderà l'agenda del 2021, per poi concludere il girone d'andata a metà gennaio. Le prime quattro classifica accederanno ai playoff.